



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2023-12-15 - 0082041

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0082041**

Data del Protocollo: **venerdì 15 dicembre 2023**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2023 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2023**

Note:

MITTENTE:

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

EMANUELA MARCOCCIA in data 15/12/2023

Calogero Fabrizio Mancarella in data 15/12/2023



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 25 OTTOBRE 2023

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 25 OTTOBRE 2023

Ore 21.09

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Calogero Fabrizio Mancarella

Buonasera consiglieri. Buonasera consigliere. Buonasera signor Sindaco e membri della Giunta. Buonasera al pubblico in sala e al pubblico che ci segue da casa. Oggi testiamo il nostro nuovo impianto microfoni e video quindi anche a chi ci segue da casa abbiate un po' di pazienza se in qualche momento avremo delle interruzioni. Spero di no, perché comunque abbiamo fatto un percorso precedentemente, quindi dovremmo essere abbastanza allineati. Do subito la parola al Consigliere Paggiaro perché deve dare una comunicazione; la comunicazione è già stata comunicata agli uffici è quella che esce dal gruppo SiAmoRho ed entra nel gruppo di Forza... gruppo politico di Forza Italia e quindi ... ne assume il ruolo di Capogruppo. Darei la parola subito al Consigliere Paggiaro, prego Consigliere, si deve prenotare. Ok, intanto invito tutti quelli che non l'hanno fatto di inserire la loro presenza come abbiamo spiegato precedentemente. Prego Consigliere

Daniele Paggiaro

E' diventata rossa. Grazie Presidente, Buonasera colleghi. Buonasera signor Sindaco e Assessori; io non mi voglio dilungare molto perché le agenzie ANSA e la stampa locale ha ampiamente detto quali sono le mie motivazioni. Le motivazioni sono motivazioni di crescita, non c'è nessuna diaspora particolare, anche perché negli ideali con i quali noi abbiamo costruito e ho fondato la lista civica SiAmoRho, è stata un'esperienza molto molto positiva. Ritengo, comunque, oggi che il mio impegno sarà ancora di più per la città di Rho, come ho sempre fatto, ma soprattutto con dei legami con la Città metropolitana, con la Regione e quant'altro. Io ringrazio, ovviamente l'amico Dario Re in particolare e gli amici di questa avventura che comunque loro continueranno il loro lavoro; ripeto, non ci sono state speculazioni, anche perché credo che siamo stati molto trasparenti. Non è una scelta dell'ultima ora, ma è una scelta che sta maturando da 3-4 mesi e quindi sono molto, diciamo così, motivato da questa nuova avventura. Vi ringrazio per il sostegno che daremo tutti a una discussione costruttiva come fino a oggi abbiamo fatto, grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Ok. Un attimo Consigliere Rizzo. Grazie, benvenuto nel nuovo gruppo e do la parola a questo punto al già Capogruppo Consigliere Rizzo, prego Consigliere.

Gaspare Giuseppe Elia Rizzo

Buonasera a tutti colleghi. Innanzitutto il Capogruppo è Daniele Paggiaro. Io sono estremamente contento, ma non solo io tutto il direttivo riunito ha accolto a braccia aperte l'arrivo di Daniele Paggiaro che, come sapete, era il candidato del centro-destra, di tutto il centro-destra. Io ritengo Daniele Paggiaro una persona innanzitutto perbene, una persona corretta e leale, trasparente. Generalmente Forza Italia viene sempre considerata come una porta girevole per cui si entra e si esce facilmente. Invece io sono assolutamente, come è sempre stato, ma non è ovviamente solo Forza Italia è un po' in generale, io sono contento, ripeto, che Paggiaro sia entrato in Forza Italia per diversi motivi ovviamente e non voglio annoiare i colleghi perché già sono a conoscenza di questo tra virgolette passaggio molto molto salutare per noi di Forza Italia e quindi non mi dilungo più di tanto, per noi di Forza Italia è, come si dice, un un valore aggiunto ma molto notevole per quanto ci riguarda; per cui ringrazio Daniele per la fiducia e soprattutto per il suo, come si dice, nell'aver voluto ecco onorarci della sua presenza in Forza Italia e ringrazio.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere Rizzo. Comunico gli assenti giustificati il Consigliere Rioli e il Consigliere Tizzoni e come vedete ci sono due assistenti Alessandro e Alessio che sono di Dromedian che è proprio la società che appunto ha installato questo impianto che stiamo utilizzando e li ringrazio perché questa sera assisteranno a tutto il Consiglio comunale in una sorta anche di prova tecnica generale sull'impianto stesso. Iniziamo con una richiesta che è nata in sede di Capigruppo ovvero quella di prenderci un tempo maggiore rispetto al minuto per le commemorazioni, momenti comunque di raccoglimento di questo Consiglio comunale che solitamente si fanno proprio a inizio seduta dedicato al tema della Striscia di Gaza e agli atti terroristici che sono avvenuti in Israele; abbiamo concordato 3 minuti per gruppo e quindi potete già prenotarvi e dire, diciamo, dedicare appunto questo pensiero a questa vicenda prego. Interviene la Consiglieria La Palomenta, prego Consiglieria.

Clelia La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti e buona sera al pubblico che ci segue da casa. Buonasera a tutti gli Assessori e Consiglieri. Un'altra

catastrofe umanitaria si è abbattuta sul nostro pianeta. Ancora una volta sono i più deboli e indifesi che pagano con la loro vita e quella dei propri cari gli errori e i voleri dei potenti della terra. Come civili il nostro è e sarà sempre un grido di pace per mettere fine a qualsiasi guerra e anche a questa che dura da 75 anni e ora raggiunge il culmine col conflitto Gaza -Israele a partire dal 7 ottobre scorso; sono le istituzioni internazionali e nazionali che devono in primis collaborare affinché si possa raggiungere quanto prima questo obiettivo di pace, invece assistiamo a reazioni diverse, conflitti ideologici, tensioni da parte dei vari stati e la non volontà di coesione, di promozione del bene comune, del diritto di libertà, del diritto alla vita che è invece sacrosanto. Colpire un ospedale è un atto orribile e tutti noi siamo inorriditi e lo condanniamo fermamente. Dai media ci arrivano immagini e notizie di una situazione di una violenza indescrivibile ma reale; migliaia di morti tra cui migliaia di bambini e tanti altri ancora rischiano di morire perché non ci sono attualmente le condizioni per essere curati, in quanto il sistema sanitario a Gaza è collassato, i medicinali introvabili, gli ospedali distrutti e non più funzionanti per l'assenza di elettricità, acqua e cibo. Ci sono molti sentimenti complessi, personali e validi, ma ogni essere umano merita diritti fondamentali, cure e sicurezza, non importa la sua nazionalità, religione, etnia, o dove è nato. Certamente le nostre parole non guariranno le ferite profonde di così tante persone, ma non possiamo far finta di niente di fronte alla morte di tante vite innocenti, non possiamo rimanere fermi nei confronti dei crimini di guerra che nel 2023 non dovrebbero avere alcuna ragione di esserci eppure continuano ad aumentare. Come dice il nostro caro Papa Francesco le vittime aumentano e la situazione a Gaza è disperata. Inquieta l'allargamento di questo conflitto, tacciano le armi, si ascolti il grido per la pace dei poveri, della gente comune e dei bambini. La guerra non risolve alcun problema, semina solo morte e distruzione, aumenta l'odio e moltiplica la vendetta. Dobbiamo riflettere, analizzare quanto sta accadendo oggi nel mondo, educare i nostri giovani a riconoscere il grande valore della libertà conquistata dai nostri padri e a difenderla; la libertà va difesa perché il mostro dell'attentatore alla libertà è sempre pronto all'attacco, anche a casa nostra. Per difendere questi diritti di libertà e democrazia conquistati con il sangue dei nostri padri, il nostro compito, oggi, è diffondere nelle nostre comunità allargate il messaggio di pace senza bandiere, non dobbiamo investire milioni di euro negli armamenti militari, ma supportare con aiuti umanitari che contribuiscano a far vivere dignitosamente tutto il genere umano in ogni parte del mondo. Viva la pace, viva la libertà. Grazie, Presidente.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro; prego Consigliere.

Daniele Paggiaro

Grazie Presidente. No guerra, no war.

In questo momento storico si rende necessaria una riflessione sul significato di conflitto più delle analisi del perché, perché ogni volta sono sempre più complesse. Attualmente esistono ben 59 paesi in guerra che arrivano a 60 con Israele. Le guerre sono sempre esistite da quando esiste l'umanità. E' infatti intrinseco nell'uomo il creare battaglie per determinare confini vuoi etnici, culturali, religiosi, economici, politici. I social media veicolano costantemente l'attenzione dell'individuo al conflitto più recente, cercando di giustificare elementi e leve internazionali volte a politiche di crescita e sviluppo economico del momento, sottovalutando la storia, i percorsi politici ed economici locali e culturali. La guerra in Ucraina non è terminata, uno studio svolto dal Politecnico di Zurigo determina ad oggi la perdita di ben 76700 militari russi e 17200 ucraini. . Eppure oggi ci troviamo a parlare del conflitto in essere con Israele. Questo è un solo esempio, ma ne potremmo citare altri Mali, Afghanistan, Yemen. Come stanno quelle popolazioni oggi, quale ricostruzioni in atto? Se lo è. Quali danni hanno creato e creano tutt'ora al pianeta e alle sue risorse? fino a quando potremo sostenere l'intervento sanitario urgente del momento di fronte a una crisi economica importante e non solo in Europa, perché non se ne parla? Ma l'attenzione è su Israele; fondamentale in un conflitto è considerare sempre la perdita di vite umane, la distruzione di parte di vita storica del paese, un enorme danno psicologico nello smembramento di famiglie, l'instabilità di una popolazione in giovane età la quale si troverà a dover equilibrare interessi futuri economici ed umani con territori distrutti.

Questa è la riflessione a cui richiamare tutte le potenze nazionali ed internazionali per ben operare preventivamente mettendo in atto le giuste contromisure. Noi dobbiamo lavorare per tracciare un futuro e consolidare un presente. Senza dimenticare e chiedendoci sempre: avremmo potuto evitare o prevedere un conflitto? Come possiamo conservare nazioni, popolazioni, etnie la loro storia, quali valori mettere in campo. Armed Conflict Location and Event Data Project sostiene che vi siano oggi almeno 10 crisi che rischiano di evolvere in un conflitto nel corso dell'anno 2023 tra le quali Libano, Haiti, Colombia e Sahel. Possiamo parlare anche di loro? Possiamo lavorare per evitarli? La corrente politica da me rappresentata si è sempre schierata è tuttora si schiera dalla parte umanitaria conservativa più debole e sensibile, dalla parte di chi ha subito un invasione, dalla parte di chi ha visto uccidere i propri figli che stavano divertendosi ad un concerto di musica, 270 morti in un attacco vigliacco e terrorista, da qui un messaggio che racchiude una verità e che condividiamo con tutti voi, perché quasi niente quanto la guerra e niente quanto una guerra ingiusta frantuma la dignità dell'uomo. Oriana Fallaci.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro. Ha chiesto la parola il Consigliere Tranchina. Prego Consigliere.

Salvatore Tranchina

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Si sente sempre parlare di pace, della necessità di cercarla e costruirla solo quando scoppia una guerra. Mi chiedo con profondo dispiacere è mai possibile che il genere umano sia mai riuscito a mantenere, tenere viva, attiva e continuativa la pace quando esiste già tra i popoli un clima di pace? Cosa provoca da sempre, mi chiedo e vi chiedo, queste tragedie disumane e inenarrabili, la fame di potere di un dominio assoluto e condizionato da occulti interessi economici e valore incalcolabile? L'odio verso coloro che riteniamo diversi da noi per il colore della pelle, della razza? Il fanatismo estremo di certe ideologie malvagie, poi sconfitte dalla storia? Noi Italiani abbiamo la fortuna di essere diventati adulti in un paese da 78 anni in pace e il cui popolo ha vissuto, anzi è sopravvissuto, a simili tragedie, siamo stati educati in un clima di pace e da 76 anni sulla nostra bandiera è inciso anche l'articolo 11 della Costituzione dove si sancisce, nella prima parte, che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; abbiamo quindi gratuitamente ricevuto questo bene. Abbiamo quindi il dovere morale di donarlo e altrettanto gratuitamente di testimoniare. Percorriamo le strade che già conosciamo con chi conosciamo nel nostro piccolo quotidiano. Ciascuno di noi si impegna a viverlo nella propria vita, nelle proprie relazioni, ovunque. Non sono necessari miracoli, iniziamo a credere davvero che siamo tutti uguali nell' unica realtà storica che ci vede nati tutti uguali, diamo l'esempio a figli e nipoti e per questo voglio chiudere raccontandovi raccontandovi una breve storia nata verso la fine degli anni novanta. E' il progetto della West Eastern Divan Orchestra che mette insieme attraverso il linguaggio universale della musica giovani nemici israeliani, palestinesi e del mondo arabo; una oboista israeliana racconta che prima di far parte dell'orchestra aveva paura di tutto ciò che era legato al mondo arabo, un violinista palestinese racconta che i rapporti d'amicizia nati all'interno dell'orchestra sono sopravvissuti a questioni di guerre e violenze inaudite. Ecco in questi giorni abbiamo sentito parlare delle ragioni storiche per cui Israeliani e Palestinesi si odiano e si uccidono a vicenda, noi invece abbiamo, dobbiamo parlare di tutte le ragioni perché questi due popoli dovrebbero e potrebbero non farlo. Impariamo da questi esempi. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consiglieri Tranchina. Ha chiesto la parola il Consigliere.

Uberto Re, prego Consigliere.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Uberto Re)

Calogero Fabrizio Mancarella

Mi correggo, deve intervenire il Consigliere Dario Re, prego Consigliere.

Dario Re

Grazie. Quello che stiamo vivendo è certamente uno dei periodi più drammatici della storia recente, sembra di assistere alla terza guerra mondiale a pezzi di cui Papa Francesco parla da anni. I colpi di stato a ripetizione in Africa, l'annessione dell'Artsakh da parte dell'Azerbaijan, la guerra in Ucraina, sono solo alcuni degli scenari di crisi a cui le più importanti istituzioni internazionali assistono indebolite dalle loro burocrazie o dai reciproci veti incrociati. Quello che sta accadendo in Terra Santa è forse l'anello più terribile della catena, quello che più di ogni altro ci provoca ad una reazione, innanzitutto per il tenace accanimento con cui i contendenti si ostinano da oltre 70 anni a non riconoscere l'unica strada realisticamente percorribile, quella dei due popoli due stati. E poco senso ha cercare di chi sia la maggiore responsabilità, o peggio ancora, dividersi, come la politica nostrana ci ha abituato a fare, tra i fans di Israele e gli ultrà della Palestina; è più ragionevole guardare in faccia alla realtà. 70 anni di guerre non hanno risolto nessun problema, la guerra non risolve nessun problema, favorisce la crudeltà, approfondisce le ingiustizie e soprattutto indurisce i cuori di chi la combatte cercando giustificazioni biologiche per eliminare il nemico. E così il popolo palestinese è la prima vittima di una organizzazione che pur presentandosi come forza politica ha nel suo DNA, prima ancora che nel suo statuto, la distruzione del nemico con metodi terroristici. Quello che è accaduto il 7 ottobre, la carneficina del 7 ottobre, non può in nessun modo essere giustificato e merita la più ferma condanna di chiunque conservi un barlume di umanità. Al tempo stesso però mi chiedo come la società civile israeliana, democratica e pluralista, possa sentirsi rappresentata da un governo più che sostenuto puntellato da forze estremiste per cui il diritto ad esistere e il legittimo orgoglio per la propria originalità culturale e religiosa diviene motivazione sufficiente per escludere coloro che non ne fanno parte. La decisione di bombardare Gaza mettendo a repentaglio la vita 2 milioni di persone, per la maggior parte donne e bambini, qualora venisse confermata, sarebbe una evidente mostruosità che non farebbe altro che causare altra morte, ulteriore distruzione e paradossalmente rendere meno sicura l'esistenza di Israele fomentando l'odio e il risentimento di molta parte dell'opinione pubblica araba. Un motivo in più per fermare questa guerra una volta di più assurda e insensata.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere Re; a questo punto ha chiesto la parola il Consigliere Uberto Re, prego Consigliere.

Uberto Re

Buonasera a tutti. Questo mio intervento viene da esperienze fortunatamente positive nel corso della vita sia con Palestinesi che con Israeliani, ma anche con le varie possibili religioni in giro per il mondo. L'intervento inizia con una frase che che diciamo simboleggia un po' il mio stato d'animo e lo stato d'animo del gruppo Gente di Rho. E' uno stato d'animo triste, ci sentiamo manipolati perché, leggo testualmente: come sempre l'uomo dimostra di essere un animale con poco cervello e poca memoria. Faccio una piccola lista triste, molto triste, però sono gli eventi più importanti della nostra umanità e della nostra storia recente e purtroppo abbiamo sentito persone gioire, addirittura negare la Shoah; persino un presidente come Erdogan lo ho fatto recentemente, come l'Iran lo fa, un disastro umanitario del nazista Hitler, però, abbiamo visto le stesse cose per i disastri della Holodomor in Ucraina o dei Gulag fatti dal comunista Stalin. In Africa, che è sempre quella di serie B, abbiamo iniziato per tanti anni e tutt'ora si usa la parola biafrano tra di noi per indicare una persona che è molto magra dimenticandoci perché usiamo la parola biafrano e se andiamo a vedere cosa è successo in Biafra ce ne rendiamo conto un tantino; abbiamo addirittura, con le Torri Gemelle siamo riusciti a dare in mano lo scettro a un gruppo di nazioni capitanate dalla NATO che hanno fatto più disastri delle Torri Gemelle stesse e siamo riusciti a dare addirittura il Nobel della Pace a Obama che in Afghanistan o in Siria ha fatto dei danni mostruosi; abbiamo qui vicino, non tanti anni fa, dopo la morte di Tito, abbiamo visto che cosa è successo nella ex Jugoslavia. Si sono ammazzati come se fossero dei cani rabbiosi per anni, per anni, uno era da una parte e uno era dall'altra, ammazzane di più o di meno, sempre per partito preso; questa è la situazione che sento, qualcuno diceva che è come è successo per gli indiani nativi d'America, la storia la fanno i vincitori. Secondo me la storia non la fanno i vincitori, è la verità quella che è importante, non è la storia perché la verità non la faranno i veri vincitori la verità la fa quella che fa la differenza.

Chiudo con una, neanche farlo apposta mi mi collego all'amico Paggiaro, perché c'è una frase importante: non chiedere chi ha vinto nessuno ha vinto, non chiedere che ha perso non ha perso nessuno, non chiedere a che cosa è servito, non è servito a nulla fuorché a uccidere delle creature. Questa è sempre Oriana Fallaci, Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere Re. Vediamo se ci sono altri interventi; Consigliere Recalcati ha chiesto la parola; prego Consigliere.

Andrea Recalcati

Grazie Presidente. E' difficile argomentare in 3 minuti senza essere banali qualsiasi fatto geopolitico, figuriamoci una situazione figlia del lungo conflitto israelo-palestinese, mentre gli estremisti gli estremisti guadagnano consensi sempre più grandi e strumentali, mentre i mediatori sono ignorati o accusati di tradimento, i popoli pagano un prezzo sempre più alto e l'impreparazione sul tema la fa da padrone insieme a cortei nei quali vengono scanditi slogan antisemiti e minacce intollerabili al nostro mondo. I fatti di questi giorni ci confermano quello che da sempre sosteniamo: finché a certi gruppi integralisti sarà permesso di esistere tutte queste provocazioni ed escalation belliche saranno inevitabili. Magari intervallate solo da anni in apparenza più tranquilli, ma si potrà sempre solo parlare di tregua in attesa del prossimo bagno di sangue e mai di pace. Finché gli aiuti internazionali, compresi quelli europei, le nostre tasse, quindi, accordati per anni dietro richieste umanitarie non verranno controllati e verificati, succederà quello che è successo nella Gaza di Hamas, dove i fondi che dovevano essere spesi nell'istruzione sono stati investiti nel fondamentalismo religioso dei giovani, mentre quelli per opere pubbliche investiti in tunnel sotterranei, armi e missili da lanciare su Israele. Si sappia dunque che cos'è Hamas. È un'organizzazione terroristica i cui membri sono criminali che dal 2007 controllano politicamente la Striscia di Gaza. Il loro obiettivo è governare l'intera Terra Santa con la legge islamica della sharia auspicando il secondo olocausto ebraico e continuo genocidio e messa in fuga dei Cristiani dal Medio Oriente; hanno preso il potere in una striscia di terra che era controllata dall'Autorità palestinese solo per esplicita volontà e concessione israeliana, alterando un percorso di pace e convivenza che si stava costruendo a fatica dopo gli accordi di Oslo che costò la vita anche al presidente israeliano Yitzhak Rabin, ucciso da un fanatico sionista. Hanno di fatto, sia territorialmente che politicamente, distrutto la causa nazionale arabo palestinese, sostituendola con una causa islamista radicale che usa la Palestina solo come un vile pretesto di sensibilizzazione. Hanno lanciato per anni missili esplicitamente su obiettivi civili, nulla potendo su quelli militari e colpendo quasi sempre la propria gente e facendo credere che si trattasse di attacchi israeliani solo per generare vile odio antisemita; hanno compiuto nell'ultimo periodo attentati di ogni tipo con armi da fuoco e veicoli lanciati contro la folla, col preciso intento di destabilizzare uno stato, la sua popolazione, le sue attività turistiche, molte delle quali legate anche alle sedi di pellegrinaggio in Cisgiordania, destabilizzando così volutamente e di riflesso anche le comunità degli Arabi. Hanno attaccato Israele in un giorno di festa, una cosa peraltro già successa in passato; hanno

massacrato all'arma bianca gente senza età, hanno rapito e violentato ragazze, decapitato bambini, carbonizzato, freddato, fatto a pezzi uomini, donne e animali e infine deportato i superstiti come ostaggi. Poi hanno chiesto hanno chiesto una tregua, come se nulla fosse stato compiuto, mentre più di 1400 corpi giacevano ormai brutalmente assassinati. Hanno costruito bambole umane per far credere attacchi israeliani a case e obiettivi civili, bombardato il loro stesso popolo per impedirne la fuga e l'evacuazione nelle aree indicate dall' esercito israeliano, tutto per continuare a usarlo come fanno dal 2007 come scudo umano. Hanno esortato alla jihad e all'intervento milioni di integralisti e fanatici di ogni parte del mondo musulmano, insieme a psicolabili ormai trapiantati in Occidente e pronti ad azioni radicali. Hanno infine lanciato un missile su un ospedale, si guardi caso gestito da Cristiani, sperando che il mondo si scandalizzasse, accusando Israele. Ora dopo queste atrocità e questa follia è chiaro che proprio il popolo palestinese è l'unico ostacolo che rimane tra Hamas e la sua fine. Quei vigliacchi dei terroristi lo hanno capito e perciò usano disperatamente i civili come scudi umani e strumenti di compassione. Israele ha dato tempo per sfollare, ma non potrà e non dovrà esserci una tregua fino alla distruzione più totale di Hamas. Fermarsi prima equivale a una sconfitta e a una destabilizzazione israeliana, proprio quello che i terroristi volevano perché sapevano di non poter vincere una guerra contro Israele. Ma quali certezze si possono avere con vicini così? Israele è costretto per sopravvivenza a mantenere intatta la sua area di inciviltà e a dare risposte distruttive a chi tradisce la sua fiducia accordata nel ...

(Interventi fuori microfono)

Calogero Fabrizio Mancarella

Sì, sì, concluda. Così, avevamo detto anche che non era una analisi...

Andrea Recalcati

No... Allora adesso vado a concludere; mi scuso se ho tardato adesso vado alla conclusione; ho cercato di fare cultura un pochino più di spessore.

Non è tempo di chiedere la pace, è tempo di vincere...

Calogero Fabrizio Mancarella

Magari non offenda gli altri, perché anche gli altri sono stati interventi di spessore. Non so Lei, da quale pulpito arriva il suo giudizio. Mi scusi...

Andrea Recalcati

Sto parlando di un fattore...

Calogero Fabrizio Mancarella

Anche gli altri hanno parlato della stessa cosa....

Andrea Recalcati

... Se posso concludere ..

Calogero Fabrizio Mancarella

... anche gli altri hanno parlato della stessa cosa, ma non è che sono inferiori gli interventi degli altri...

Andrea Recalcati

Non l'ho mai pensato, non ho mai detto che gli altri interventi sono inferiori al mio..

Calogero Fabrizio Mancarella

E però l'ha detto però ecco, che il suo è di spessore e gli altri no...

Andrea Recalcati

Io sto cercando di argomentare ...

Calogero Fabrizio Mancarella

Sta impiegando più minuti del solito; avevamo concordato alla Capigruppo 3 minuti per ciascuno....

Andrea Recalcati

Avevamo detto che stavamo dentro nei cinque.

Calogero Fabrizio Mancarella

No, non deve stare dentro nei cinque, deve finire nei tre ...

Andrea Recalcati

Prendiamo anche i verbali ...

Calogero Fabrizio Mancarella

Perdiamo dieci ...

Andrea Recalcati

Perdiamo anche un quarto d'ora.

Non è tempo di chiedere la pace tempo di vincere una volta tutte una guerra che Israele, uno stato libero, democratico e civile, a cui va con orgoglio e senza ombre il pieno sostegno del governo dell'Italia, si ritrova puntualmente a combattere. Hamas e chi lo sostiene deve essere spazzato via dalla faccia della terra. Vado quindi a concludere con il Salmo 130 il celebre De Profundis clamavi a te in antico ebraico nel quale fu scritto Mima' amakim carati elaik, che ci richiama alla comune umanità e che oggi è attuale ed è, ad esempio, il diritto un padre, di una madre, di chi perde un bambino sotto le bombe o di chi aspetta e teme per la sorte dei suoi figli rapiti: dal profondo a te io grido.

Calogero Fabrizio Mancarella

Deve spegnere il microfono. Aspetto, grazie, Consigliere. Vediamo se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Consigliere Bellofiore, prego Consigliere.

Roberto Bellofiore

Oltre 5000 morti, più di 17000 feriti, quasi 143 mila strutture abitative palestinesi distrutte o danneggiate, è questo il tragico e probabilmente sottostimato bilancio a poco più di due settimane dall'inizio del conflitto scatenatosi dopo l'attacco di Hamas in Israele, secondo i dati dell'ONU del 20 ottobre scorso. Parliamo di persone, luoghi, popoli, vittime tutte dell'ennesimo conflitto che affligge il Medioriente di oggi. Morti civili e scene di violenza che non rientrano in alcuno schema né logica di guerra, ammesso e non concesso - ne dubito fortemente - che la guerra possa avere una sua qualche logica; un attacco quello di Hamas che per i modi e la brutalità con cui si è verificato non possiamo che condannare all'unanimità senza esitazioni; una condanna insieme a una consapevolezza che è quella di non cadere nella semplicistica sovrapposizione tra la violenza di Hamas e la lotta di liberazione del Popolo palestinese. Hamas non fa gli interessi dei Palestinesi, è evidente questo anche solo guardando alle conseguenze alle ripercussioni delle sue azioni sul popolo palestinese e sulla tragedia umanitaria in corso nella Striscia di Gaza. Se Israele e l'Occidente cadessero in questa trappola mentale, allora qualsiasi tentativo di riprendere in mano anche solo un filo dell'intricata matassa del percorso di pace, sarebbe già del tutto vano. La politica è invece chiamata ad uno sforzo all'altezza della grande sfida della pace, evitando mistificazioni semplicistiche tese a dividere il mondo in buoni e cattivi; in questa storia non ci sono buoni o cattivi, ci sono due popoli, ciascuno con le proprie ragioni e propri torti. E' la storia della nascita di quella striscia di terra, anomalia

consolidatasi con la guerra arabo-israeliana del '48; è la storia delle occupazioni di Gaza della seconda metà del secolo scorso; è la storia dei cittadini di serie A e di cittadini di B, C e D. E' la storia degli accordi di Oslo del '93; è la storia di un Europa oggi debole e silente, ma che si porta dietro il peso di una responsabilità storica di paesi come il Regno Unito che hanno disegnato la mappa coloniale del Medioriente postcoloniale e di altri come la Germania che ereditano un pesante debito storico nei confronti del popolo israeliano; è la storia della necessità morale della creazione dello Stato di Israele, innegabile dopo la Shoah; è la storia di due popoli in costante tensione e conflitto tra di loro alla disperata ricerca di un difficile equilibrio di convivenza. Solo tenendo insieme la complessità di tutta questa storia, la politica internazionale sarà allora all'altezza della sfida cui è chiamata, evitando di ripetere errori già commessi in passato e che non porterebbero ad altro che a una costante spirale di ulteriore violenza; e la storia fino a qui ci ha insegnato che non esiste e non può esistere una soluzione militare alla relazione tra Israele e Palestina, la violenza non aiuterà mai veramente la causa palestinese, così come la risposta di Israele non contribuirà mai alla stabilità di quell'area e dello stesso stato di Israele, l'unica vera complessa soluzione è quella di mettere in campo tutti gli sforzi umanamente possibili a trovare parole e percorsi politici che sappiano tenere insieme le ragioni storiche di entrambe le parti e le rispettive aspirazioni per il futuro di entrambi i popoli.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore. Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani, prego Consigliere.

Stefano Giussani

E noi con chi stiamo? "I militanti di Hamas sono dei liberatori che combattono per la loro terra e non dei terroristi", lo ha detto il Presidente turco Erdogan come riporta Al Arabia. Allora vediamo chi sono questi liberatori. Sappi che questo tuo nemico è una malattia che non ha cura tranne che la decapitazione e l'estrazione di cuore e fegato. E' scritto a mano su un biglietto trovato addosso ad uno dei terroristi di Hamas ucciso lo scorso 7 ottobre nell' assalto al kibbutz. Biglietto, ha fatto sapere l'esercito israeliano, che gli era stato consegnato prima dell'attacco. Le parole dei comandanti di Hamas, ha denunciato il portavoce militare, consistono nell' ordine di uccidere gli Ebrei e nell' incoraggiamento a decapitare le loro vittime e a strappare loro cuore e fegato. La strage del 7 ottobre, 1400 morti, nella maggior parte civili, ci sono dei filmati ricavati dalle webcam indossate dai terroristi di Hamas. La webcam è fissata in un angolo, ve ne leggo paio di quelli che sono comparsi in questi giorni, è fissata in un angolo del soffitto, il padre e i due bambini corrono in mutande, è l'alba, verso la porta, il cortile è il minuscolo

rifugio di cemento che di solito serve per proteggersi dai colpi di mortaio. Il kibbutz è a qualche centinaio di metri da Gaza, gli uomini in mimetica tirano una granata, il padre muore sul colpo, tirano fuori i ragazzini, tra i 9 e i 12 anni, e li riportano nella stanza da dove sono scappati; li lasciano soli, insieme urlano: papà papà, il più grande dice al piccolo: è tutto vero, non è uno scherzo, gli si avvicina con una bottiglia d'acqua e gli lava l'occhio ferito. Si getta a terra urlando: voglio morire. Le telecamere portate sui giubbotti antiproiettile seguono la carneficina dalla prospettiva degli sterminatori, si incitano a vicenda, si scambiano ordini, la videocamera inquadra un corpo a terra sembra un lavoratore straniero, sono tanti i Thailandesi impiegati nei campi qua attorno. Gli sparano e lo prendono a calci. Qualcuno afferra una zappa e comincia a macellarlo con la lama di ferro per staccargli la testa; si vedono le mani che tengono il manico, i colpi che si abbattono sulla sul collo, cadaveri ricoperti di sangue che giacciono in una camera da letto, il corpo senza vita di un bambino con segni di violenza, soldati senza testa, giovani donne abusate e poi la telefonata di un terrorista a Gaza: papà, sto chiamando col cellulare di un' Ebreo, ne ho uccise dieci a mani nude. In altre clip si vedono le vittime imbavagliate e con le mani legate dietro la schiena, e i loro volti impietriti per lo choc nell' agonia. Vediamo che cosa dice l'Unione Europea a tal proposito oggi. L'Unione Europea non chiede la tregua perché Hamas continua con il lancio di razzi, in questo momento non ci sono richieste da parte dell'Unione Europea di un cessate il fuoco perché Hamas continua a lanciare i razzi su Israele in modo indiscriminato non contro strutture militari, ma colpendo civili; Hamas ha scatenato una guerra terroristica e la continua, quindi sosteniamo Israele nel suo diritto di difendersi, ma in linea con il diritto internazionale umanitario. Lo comunica un portavoce della Commissione europea: la posizione concordata dagli Stati membri è la necessità di arrivare a pause umanitarie per permettere la consegna rapida e sostenuta degli aiuti alla popolazione civile a Gaza. Vediamo invece che cosa ha presentato il nostro governo, che cosa, qual è la mozione presentata da un senatore che fa parte della maggioranza oggi in Parlamento. Condannare Hamas e l'antisemitismo. Il governo si impegna a condannare con massima fermezza i deprecabili attacchi terroristici contro Israele commessi il 7 ottobre scorso da Hamas, a ribadire il diritto dello stato di Israele alla propria esistenza, sicurezza e difesa in linea con il diritto umanitario internazionale, e a promuovere, sostenere gli aiuti umanitari dell'Unione Europea e degli Stati membri alla popolazione civile della Striscia di Gaza sulla base dei principi di umanità, imparzialità, indipendenza e neutralità dell'assistenza umanitaria; ad adoperarsi per il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi; si chiede al Governo anche di sottolineare nuovamente l'importanza di lavorare per una pace giusta e duratura tra le due parti che porti in prospettiva a due stati sovrani e democratici che vivono fianco a fianco in pace e in sicurezza, a sviluppare l'azione

diplomazia con i principali partner e attori regionali per evitare l'escalation del conflitto.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere Giussani. Intanto vi ringrazio per i vostri interventi, tutti di spessore per quel che mi riguarda. E proseguiamo con il Consiglio comunale, forse il nostro Sindaco voleva intervenire. Prego Sindaco. Signor Sindaco.

Andrea Orlandi

Grazie Presidente. Sinceramente non volevo intervenire all'inizio del dibattito, ma poi l'ho sentito e mi ha generato delle reazioni. Io credo che siamo, dobbiamo tutti interrogarci su quello che sta avvenendo nel mondo; questo è l'ennesimo conflitto che scoppia nel giro di poco tempo e ormai il mondo è davvero una polveriera accanto a tutti i conflitti di cui non ne parliamo, ma che sono in corso da anni e anche le reazioni che abbiamo visto in questi giorni, secondo me, devono fare molto riflettere. Io condanno sicuramente gli attacchi che Hamas ha fatto su Israele in modo assoluto, come condanno anche però, e metto un accento, sulla reazione che Israele ha avuto. La guerra ha delle regole perché c'è un codice, c'è anche un... degli obblighi derivanti dal diritto umanitario internazionale; la Palestina, che a oggi non è uno stato riconosciuto dall'Italia, è riconosciuto da altri 139 Stati nel mondo, ma non dall'Italia, ha sottoscritto gli atti per cui i crimini di guerra vengono puniti alla Corte Penale Internazionale. Israele insieme a Russia, Sudan e Stati Uniti sono invece 4 stati che ancora non hanno firmato gli accordi che mettono sotto la giurisdizione della Corte Penale Internazionale i crimini di guerra. Queste sono posizioni che determinano anche poi le reazioni e quello che ne consegue di queste reazioni e non possiamo, secondo me, creare morti di serie A o di serie B; ci sono delle persone umane. Oggi sentivo alla radio, prima di venire qua, l'ultimo dato sui bambini uccisi, di 2300 bambini di cui poi non conosciamo i dettagli, palestinesi o israeliani, ma sono 2300 bambini che per me sono uguali, non hanno alcuna differenza e non conosciamo neanche nel dettaglio, perché se da un lato la guerra è stata molto sui media, con immagini e video, documentata, per quello che è avvenuto sul territorio israeliano, non si può dire lo stesso invece su quello che è avvenuto sul territorio palestinese, se non le immagini di devastazione totale che abbiamo visto. La guerra genera guerra ed è una sconfitta per l'umanità. Gaza tra l'altro in questo momento, non ha avuto ancora l'ok per far giungere gli aiuti umanitari; l'ultimo appello in ordine cronologico è quello del Papa che dice: Aprite il corridoio degli aiuti umanitari a Gaza perché in questo momento lì non sta arrivando nulla. Io credo che se perdiamo questi valori di base anche nella parte diritto anche internazionale di quello che sta avvenendo, perdiamo, secondo me, di vista quello che poi sottintende a una civile convivenza, far sì

che il nostro mondo non continui a essere questa polveriera. Quindi io credo che oggi abbiamo assistito anche a posizioni diverse in Consiglio comunale, perché non sono stati tutti uguali gli interventi, ci sono state sottolineature differenti e io credo che bisogna riconoscere lo stato di fatto e bisogna riconoscere anche che non esiste un popolo ... quello israeliano che per carità nella storia ha avuto tutte le sue vicende, è corretto ed è giusto poi che abbia una... trovi una sua terra, ma non per questo lo Stato palestinese debba essere messo sotto accusa. I morti palestinesi valgono tanto quanto i morti israeliani, per quello che mi riguarda, e anche la Palestina ha avuto una serie anche essa di vicissitudini, se andiamo a guardare gli ultimi 60 anni, anche di tensioni non indifferenti che poi nulla hanno a che vedere con Hamas, perché è un altro soggetto ancora, quindi non bisogna confondere i due soggetti; ma oggi il popolo palestinese, e non solo, perché si parla anche di attacchi di Israele anche nei confronti di altri territori, non deve ingenerare ulteriori morti innocenti che nulla hanno a che vedere con l'attacco di Hamas che sono, ripeto, a mio parere, due cose distinte e dobbiamo tenere l'umano il restiamo umani che tanto conosciamo dobbiamo tenerlo sempre a mente portandolo anche nelle nostre comunità perché la pace è un valore che dobbiamo sempre dare, sempre trasmettere alle nuove generazioni. Dobbiamo educarci alla pace in tempo di pace, non educarci alla pace in tempo di guerra, anche in tempo di guerra, ma soprattutto in questi momenti anche nelle nostre comunità.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, signor Sindaco, Dico anch'io una cosa molto breve. Chiunque in questa sala dalla propria nascita ha sentito parlare del conflitto israelo-palestinese. Io spero che il più vecchio di noi ne veda la conclusione. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

INTERPELLANZA (PROT. N. 61485 DEL 21/09/2023) PRESENTATA AL GRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA IN MERITO ALLE CONDIZIONI DELLO SPAZIO DEDICATO AL RICORDO DEI MARTIRI DELLE FOIBE.

PUNTO N. 2

INTERPELLANZA (PROT. N. 61487 DEL 21/09/2023) PRESENTATA DAL GRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA RELATIVA ALLE CONDIZIONI DEI SOTTOPASSI PEDONALI SUL TERRITORIO COMUNALE.

Calogero Fabrizio Mancarella

Interviene il Consigliere Recalcati. Prego Consigliere.

Andrea Recalcati

Grazie Presidente. Allora questa interrogazione come la successiva sono state protocollate a metà del mese di settembre, è passato un po' di tempo, la situazione è mutata. Perciò se fosse possibile vorrei accorparle.

(Interventi fuori microfono)

Andrea Recalcati

Vorrei accorparle anche per...

(Interventi fuori microfono)

Andrea Recalcati

... dicendo sì, sì, sì, no, ma parlo anche gli uffici con accorpare di una discussione unica sia...

(Interventi fuori microfono)

Andrea Recalcati

Grazie vorrei accorpare in un'unica discussione, scusate, sia questa interpellanza che anche la successiva perché sono state protocollate un mese e mezzo fa e nel frattempo alcune cose sono cambiate quindi ecco se fosse possibile farei dire ...

Calogero Fabrizio Mancarella

Sì, più che unire, Lei chiede di discutere, Lei chiede un medesimo intervento; è ok avrà due risposte probabilmente da assessori diversi...

Andrea Recalcati

Per non fare tutti questi passaggi, altri passaggi di parola, semplicemente. Allora la prima. La prima interpellanza riguardava lo stato del parco della collina Buonarroto, quello dove c'è anche la scritta arancione di Rho, perché a fine estate era in condizioni davvero disastrose, mancava la staccionata, c'erano alcuni pezzi in cui era completamente divelta e infine il Cippo, probabilmente anche per le condizioni atmosferiche estive, quindi forti temporali, probabilmente è stato danneggiato. Quindi come si può vedere da queste foto che avevo chiesto che venissero allegate

all'interno della discussione, le scritte sono chiaramente non più leggibili, quindi è necessario un intervento sia per ripristinare la staccionata che di fatto rende la collina non sicura, sia per ripristinare anche il valore culturale di questo spazio, quindi nel frattempo queste mie foto sono di.. della prima metà di settembre quando poi dopo infatti poi dopo verso fine mese ho protocollato l'interpellanza, nel frattempo la staccionata è stata sistemata, mentre il cippo ancora sta aspettando un intervento; ecco , io sono sicuro perché già mi sono... ho parlato ho parlato con l'assessore Vergani, nelle scorse settimane, che si sta già intervenendo per mettere tutto a posto; si stanno aspettando i materiali. Ecco quindi mi auguro solo che, diciamo, i materiali con cui verrà messo a posto questo cippo siano, facciamo in modo che non basterà un solo temporale per far andare via ancora nuovamente tutte le scritte, ecco quindi con questa interpellanza ci tengo ad attenzionare davvero il valore culturale, che pur essendo in periferia, pur essendo lontano, è importante che comunque sia tutto bene bene ordinato e soprattutto anche leggibile, perché in queste condizioni, davvero, il valore di questo posto è completamente perso. Questo per quanto riguarda la prima interpellanza. Per quanto riguarda invece il secondo punto, faccio un'unica discussione, era un'interpellanza sempre che andava a segnalare la criticità dei sottopassi presenti in città e soprattutto quello del sottopasso tra Corso Europa e via San Tommaso d'Aquino, un sottopasso con proprio davvero con quella condizione anche igienica spaventosa, dove era stato utilizzato sia come dormitorio, ma anche come discarica, c'erano dei rifiuti di ogni tipo, c'era anche pure un odore incredibile e di fatto era impossibile poter transitare per questo per questo sottopasso. Questa era un po' la situazione più critica di tutta la città, però ci sono anche altri sottopassi che secondo me necessitano di interventi. Allora questo, su questo sottopasso anche in questo caso nel mese abbondante che è passato da quando è stata protocollata questa interpellanza e la discussione di questa sera sono stati fatti degli interventi, quindi il sottopasso è stato chiuso, poi ci diranno meglio gli assessori, sicuramente il sottopasso è stato chiuso, è stato, soprattutto, è stato ripulito; poi non so se chiuderlo del tutto sia la soluzione più corretta, ma sicuramente in questo momento gli interventi, tutti gli interventi auspicabili per rendere decoroso il sottopasso, sono stati fatti. E siamo contenti appunto di aver contribuito anche a segnalare questa criticità, importante, perché di fatto era un'area dove non c'era era uno spazio cittadino, anche uno spazio di collegamento in un punto di difficile attraversamento di Corso Europa verso la zona del quartiere San Giovanni verso la zona di via Aldo Moro che era in un punto dove difficilmente si può attraversare sulla strada. Le condizioni di altri sottopassi, invece, sono sicuramente meno critiche di questa, ma è importante attenzionarli anche per cercare comunque di mantenere livelli di decoro e di pulizia il più elevati possibili, mi riferisco soprattutto al sottopasso quello che c'è vicino a Rho Center, anche lì c'è una scala per andare

su che molto spesso è sporca con rifiuti di ogni tipo; mi riferisco anche al sottopasso quello che passa sotto alla statale del Sempione che collega Biringhello con anche questa volta sempre con il quartiere San Giovanni e mi riferisco anche a tutti gli altri di sottopasso, anche al sottopasso quello vicino all'Oratorio San Pietro, quello che passa proprio sotto l'Autostrada dei Laghi per arrivare in zona Molinello. Quindi il mio invito proprio, davvero, come si è intervenuto nel ripulire questo sottopasso, è quello a mantenere molto alta l'attenzione e la cura di questi spazi perché sono fondamentali per gli utenti, per i pedoni e per i ciclisti, quindi il mio invito, e sono sicuro che la collaborazione che c'è stata da parte dell'Amministrazione in questo intervento che abbiamo visto e che ho appena descritto, potrà essere applicata, me lo auspico, anche nell'attenzione e appunto mantenere alti i livelli sorveglianza e di cura anche negli altri sottopassi, grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati, darei la parola all'Assessore penso Vergani il primo è il sottopasso qual è il primo era quello sul Cippo. Interviene l'Assessore Vergani, prego Assessore.

Maria Rita Vergani

Eccomi qua. Allora per quanto riguarda l'intervento rispetto alla Collina delle Foibe, la collina del parco Buonarroti, in realtà la segnalazione agli uffici era partita proprio da me il 9 di agosto, quindi un mese e mezzo prima del deposito dell'interrogazione; ho un whatsapp con la data che lo può dimostrare, perché ad agosto ero in giro, ho fatto un po' di sopralluoghi, avevo notato che già da un po' di tempo c'era stato, non tanto un danno legato al maltempo, ma addirittura degli atti vandalici nei confronti del Cippo, perché ci sono dei disegni dove viene rappresentata con delle foglie fatta da dei ragazzini coi pennarelli e quant'altro. Naturalmente essendo agosto sia Fiera Milano, che poi Fondazione Fiera, che sono quelli che gestiscono la parte del verde, la parte della recinzione, della staccionata quant'altro, sia i nostri uffici erano in ferie per cui a settembre si è ripreso in mano la cosa. Si era tentato in un primo momento di ridipingere le scritte che si erano cancellate, un po' come abbiamo fatto su alcuni monumenti in marmo in città, quelli della prima guerra mondiale, cercando in qualche modo in house di poter risolvere la cosa, ma poi alla fine abbiamo visto che il lavoro veniva male e quindi abbiamo ordinato i pannelli che saranno sostituiti. Quindi saranno tutti quelli e saranno sostituiti con dei pannelli nuovi, mentre subito nei primi giorni di ottobre, quindi non appena è stato possibile anche per loro organizzare i lavori, Fondazione Fiera ha ripristinato tutta la parte della staccionata, chiuso le buche e sistemato un po' il verde. Insomma ha rimesso in sesto tutta la parte che in realtà compete loro, quindi poi sarà nostra cura nei prossimi mesi anche rispetto appunto a eventi

vandalici, piuttosto che danneggiamenti, tenere alta l'attenzione e se qualcuno di voi dovesse rilevare delle criticità di segnalarle che siamo sempre disponibili ad intervenire, perché anche noi crediamo molto di dover mantenere quello spazio in modo dignitoso. L'abbiamo voluto, l'abbiamo creato, ci abbiamo creduto quindi ci teniamo anche che sia nelle migliori condizioni possibili come luogo di riflessione sui mali e i guai della guerra come abbiamo fatto anche prima, ovviamente in altre zone del mondo, e quindi è tutto nel nostro interesse davvero che si presenti ai cittadini soprattutto i giovani nelle migliori condizioni possibili per poter riflettere davvero sul tema della guerra e sui mali della guerra.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Assessore. Darei la parola all'assessore Giro, prego Assessore.

Valentina Giro

Buonasera a tutti. Integro la risposta per la parte relativa ai sottopassi. Dobbiamo distinguere le situazioni, perché chiaramente il problema del sottopasso di Corso Europa all'altezza di Tommaso D'Aquino è molto diverso rispetto quello degli altri sottopassi, se sugli altri sottopassi possono essere effettivamente fatti alcuni interventi di manutenzione ordinaria, cosa che tra l'altro abbiamo anche raccolto alcuni preventivi nei mesi passati in particolare per quello di Capuana che abbiamo tenuto poi un po' fermo, che era l'ipotesi di riverniciare tutto il sottopasso, rinfrescare tutto, l'abbiamo tenuto in sospeso perché sono quegli interventi che hanno un costo non eccessivo, però insomma richiedono un investimento e che poi rischiano subito dopo di essere nuovamente vandalizzati, quindi ci piaceva l'idea di abbinare un intervento di pulizia dei muri anche con un intervento di street art in modo da, come dire, un po' proteggere anche lo spazio che altrimenti una volta che hai fatto il muro bianco pulito il giorno dopo tornano a scriverci sopra, perché purtroppo questi luoghi per come sono fatti richiamano una serie di attività vandaliche, essendo imboscati, mezzi chiusi e comunque poco visibili dall'esterno. Quindi questo è il tema che è alla nostra attenzione, in alcuni casi si può pensare a qualche miglioria rispetto all'illuminazione pubblica, in particolare quello nel quartiere San Pietro che si citava, anche se poi lì la parte proprio sotto terra è molto breve, quindi l'impatto poi è limitato, però sono ci sono delle piccole manutenzioni che si possono fare e abbiamo anche sollecitato Aser a una maggiore attenzione nella pulizia di questi spazi che, anche lì, essendo sotto terra tendono a diventare ricettacolo di rifiuti che cadono anche poi dalla strada di sopra. Un discorso a parte invece è il sottopasso di Tommaso D'Aquino, perché come è stato detto era diventato di fatto luogo di, come dire, di stazionamento di una persona e questo ha provocato diversi problemi, non solo rispetto a igiene e pulizia, ma che poi di

della situazione che si è creata al contorno. Il sottopasso è stato sempre monitorato in questi mesi, effettivamente appena questa persona ha lasciato questo spazio si è potuto intervenire con un lavoro di pulizia e di igienizzazione, di rimozione di tutti i rifiuti che si erano accumulati, rifiuti di ogni tipo come abbiamo visto dalle foto. In questo momento poi abbiamo deciso di chiuderlo intanto per evitare di far riproporre quella stessa situazione, ma anche perché ora su Corso Europa ci sono diversi attraversamenti sicuri, se in passato quello rappresentava un po' l'unico punto tra la rotonda e Villa Burba di passaggio sicuro, oggi ci sono anche altre opzioni e in questa fase ci è sembrato più prudente tenerlo chiuso per evitare di nuovo una occupazione di quello spazio e con la prospettiva anche che la riqualificazione di tutta l'area industriale, cioè CMR e Rotoincisa poi porterà delle modifiche, quindi anche una trasformazione di quegli spazi e degli attraversamenti, quindi puntiamo insomma poi alla trasformazione del quartiere per risolvere anche questo problema.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Assessore. Consigliere Recalcati ha qualche minuto per replicare, prego.

Andrea Recalcati

Ok, perfetto. Allora sì solo brevemente per integrare quanto stavo dicendo prima e anche quanto già adesso appunto, cioè concordo con il discorso adesso dell'assessore sullo stato appunto dei sottopassi e chiaramente come anche io già avevo esposto nell'interpellanza si capiva la differenza fra il sottopasso appunto di via d'Aquino con una situazione particolare che è stata descritta è quella di tutti gli altri. Sì, effettivamente il sottopasso quello che da San Pietro va al Molinello l'intervento di illuminazione potrebbe essere più importante perché anche parlando con persone che lo frequentano è un po' emersa questa criticità, però effettivamente lì l'unico vero grande problema è di illuminazione. Comunque è stato un sottopasso che è sempre stato negli ultimi anni, mi ricordo quando ero più piccolo, era aveva una situazione più difficile, però negli ultimi anni il sottopasso ormai è molto tranquillo, ovviamente il problema di illuminazione potrebbe essere superato e sono felice che sia emersa appunto questa possibilità. Per quanto riguarda il sottopasso via d'Aquino, solo per concludere, la persona che cioè che viveva lì ha accettato i servizi offerti dal comune, è stato ricollocato in un'area del comune, se si può chiedere se ha accettato di poter di poter andare in uno spazio disponibile appunto del comune o è ancora ancora per strada da qualche altra parte? Ecco quello che volevo dire è questo. Ecco su questo tema siamo anche noi, disponiamo il massimo della collaborazione per far sì che queste aree possano essere un valore aggiunto della città dove effettivamente, come adesso parlava anche assessore, sono

necessarie, dove invece un po' per interventi urbani che sono che sono in progetto e anche per quelli che sono stati fatti eventualmente saranno fatti anche in futuro pensare se sono delle aree che presentano delle criticità che si ripetono sempre, magari pensare di levarli del tutto, se non sono più necessari. Quindi niente solo questo chiarimento. Dopodiché, io ho concluso su questo tema.

Calogero Fabrizio Mancarella

Quindi se qualcuno vuole rispondere assessore Giro velocemente, prego.

Valentina Giro

Sì, a me risulta che la persona si sia spostata altrove in città, ma non sia stata inserita in un contesto invece di inserimento. Poi ecco magari se qualcun altro vuole aggiungere...

Calogero Fabrizio Mancarella

Allora io ricordo che però alle interrogazioni risponde un assessore, non ci sono non si fa, non si apre una discussione, però faremo un'eccezione, se l'Assessore Bianchi voleva dare un'indicazione di quello che è successo alla persona. Prego.

Paolo Bianchi

Buonasera a tutti. Provo a dare risposta, nel senso che è stata aperta sostanzialmente un'altra tematica, perché una cosa è parlare di sottopasso una cosa è parlare della persona. In questo caso come ben sa il Consigliere Recalcati i nostri servizi sono sempre attenti a seguire le persone in difficoltà e anche in questo caso questa persona è seguita sia da servizi specialistici sanitari che dal nostro servizio sociale; ogni persona però è libera di accettare oppure no un percorso; in questo caso, purtroppo, in altri, le persone scelgono di vivere appunto in strada, di non lasciarsi aiutare, quindi di non usufruire del nostro spazio per i pasti né per il nostro dormitorio. Purtroppo ci sono fragilità grandi e delle parti appunto delle malattie che sono legate alla parte sanitaria, se non c'è una citazione non è possibile, purtroppo, intervenire, no, anzi per fortuna, in maniera coatta, ma dobbiamo continuare a stare attenti alla persona e, come dire, stargli vicino per convincere convincerlo in questo caso a farsi curare; abbiamo attenzionato però questo caso ormai da tempo e speriamo al più presto di poter, come dire, accompagnare le fragilità della persona. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Assessore. Procediamo col prossimo punto.

PUNTO N. 3

INTERROGAZIONE (PROT. N. 61604 DEL 21/09/2023) PRESENTATA DAL GRUPPO DELLA LEGA IN MERITO ALLE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ NELLA FRAZIONE DI PASSIRANA.

Calogero Fabrizio Mancarella

Interviene il Consigliere Colombo, prego Consigliere.

Christian Colombo

Grazie Presidente. Il testo della interrogazione, volevo già metterlo se era possibile a verbale in modo da velocizzare la discussione e spiegare solamente il perché dell'interrogazione.

[PREMESSO CHE

- Da fonti stampa - confermate anche dall'Amministrazione comunale - abbiamo appreso di un dibattito sulla possibile modifica della viabilità della frazione di Passirana;

CONSIDERATO CHE

- Prima di apportare modifiche così radicali alla viabilità sarebbe opportuno avviare un'interlocuzione con tutti i soggetti interessati dai possibili cambiamenti;
- il traffico veicolare pesante non passa attraverso la frazione ma da via Settembrini.

EVIDENZIATO CHE

- Per garantire sicurezza ai pedoni e limitare la velocità di attraversamento della frazione sono stati posizionati diversi dissuasori di velocità.
- L'adozione di un senso unico potrebbe causare seri disagi ai cittadini e ai commercianti che mantengono vivo il centro della frazione di Passirana.

RICHIAMATO CHE

- Nelle linee di mandato amministrativo non vi è menzionato nessun cambiamento alla viabilità della frazione di Passirana.

CHIEDONO AL SINDACO E ALLA GIUNTA

- se siano stati richiesti studi viabilistici o siano stati già organizzati tavoli tecnici aventi per oggetto la viabilità della frazione di Passirana
- quali opere stradali si intendono adottare nei prossimi 12 mesi per la frazione di Passirana
- come si intende coinvolgere i cittadini nel dibattito sul cambio di viabilità]

Abbiamo chiesto un chiarimento qui nell'aula consiliare proprio perché un intervento del genere può anche essere di interesse per tanti cittadini che vivono nella frazione, avendo riscontrato delle

dichiarazioni che non davano di fatto una risposta definitiva su questo tema che, come richiamato all'interno della dell'interrogazione, non era inserito nelle linee di mandato amministrativo dell'Amministrazione. Si parla quindi, nella nostra interrogazione, di avere dei chiarimenti su quali studi viabilistici sono stati effettuati sulla frazione di Passirana chiaramente nell'ottica di eventualmente implementare quella che è la soluzione di un senso unico e se nei prossimi mesi sono in programma delle iniziative particolarmente impattanti sulla viabilità della frazione e qualora si dovesse portare avanti l'idea della senso unico di, per cui c'è un dibattito aperto come abbiamo letto da fonti stampa da parte dell'Amministrazione, come si intende interloquire con la cittadinanza e i suoi rappresentanti sul territorio. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Prima di far intervenire l'Assessore volevo dire dare una comunicazione tecnica. Quando parlate al microfono non c'è bisogno di stare troppo vicini perché sono, come dire, abbastanza ambientali, quindi sono tarati, anche dalla... da dove siete seduti riescono a prendere la voce. No, non era una critica, perché se non rimbomba, si sente molto forte la voce. Non ho visto chi interviene.... l'Assessore Giro, prego.

Valentina Giro

Grazie Presidente. Sì, certamente. Nel programma di mandato non c'è scritto di girare il senso unico di una via piuttosto che di un'altra, ovviamente non avrebbe senso. Quello che c'è scritto nel nostro programma di mandato è che si affronterà il tema della mobilità e come sapete, abbiamo avviato sia il percorso del PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che prenderà avvio nei prossimi mesi e invece il PGTU, il Piano Generale del Traffico Urbano, che è già in corso collegato anche a tutte le modifiche viabilistiche dei cantieri e delle opere che verranno realizzate in città nei prossimi anni. Sulla stampa sono usciti questi articoli in cui appunto si diceva il senso unico in via Casati non lo vogliamo, ci opponiamo. Noi abbiamo comunque incontrato questa delegazione di commercianti che voleva esporre un punto di vista su questo problema chiarendo da subito sia con loro che con l'Associazione Commercianti che in questo momento non c'è nessun documento, nessun atto che dice lì si farà il senso unico. Quello che sta succedendo a Passirana come in tutta Rho è che sono stati fatti i rilievi di traffico per avere i dati sul numero di auto che passa in una direzione e nell'altra nelle ore di punta eccetera, tutti i dati che servono poi per fare un'analisi, è stato dato un incarico al PIM, a un ingegnere dei trasporti che sta redigendo il piano e facendo delle valutazioni in base a intanto appunto i dati di rilievo di traffico, il calibro delle strade, il tipo di attività presenti, scuole, negozi eccetera eccetera. Quindi Passirana è dentro la città di Rho, è

dentro al PGTU e quindi anche Passirana sarà interessata da riflessioni e da un aggiornamento del Piano attualmente vigente. Questo percorso verrà portato avanti, avrà i suoi momenti anche di partecipazione e di confronto con la cittadinanza come previsto poi da dalla normativa e abbiamo comunque dato disponibilità a questa delegazione di riaffrontare questo tema nel momento in cui ci sarà un piano da vedere e delle decisioni da prendere; abbiamo anche fatto ben presente alla delegazione che chiaramente questo soprattutto nel caso dei quartieri e delle frazioni, possono esserci dei punti di vista diversi rispetto al tema, quindi io posso dire di aver ricevuto sollecitazioni in merito a sistemazioni viabilistiche delle frazioni sia che diceva non solo di Passirana, ma anche delle altre, chi sosteneva una tesi chi sosteneva l'esatto contrario. Quindi al di là delle legittime opinioni ci sono dei dati, ci sarà un'analisi e sulla base poi di questa si affronterà le decisioni da prendere in merito, quindi al momento non ci sono opere stradali per i prossimi 12 mesi, quindi quelli dell'interrogazione e gli studi viabilistici che sono stati fatti a Passirana sono quelli che sono stati fatti su tutta la città di Rho.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, Assessora. Se vuole replicare prego. A posto così Ok, grazie, Consigliere. Proseguiamo con il prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4

MOZIONE (PROT. N. 61617 DEL 21/09/2023) PRESENTATA DAL GRUPPO DELLA LEGA PER L'ACCESSO GRATUITO ESTIVO ALLA PISCINA MOLINELLO PER GLI UNDER 14.

Calogero Fabrizio Mancarella

Interviene il Consigliere Colombo, prego Consigliere.

Christian Colombo

Grazie, Presidente. Chiedo scusa. So di non avere una voce particolarmente dolce e piacevole, quindi adesso sto ancora più lontano; è così, va bene, ok. Va bene, vi ringrazio. Intanto volevo ringraziare poi i gruppi consiliari che si sono attivati in questa in questa mozione, anche l'assessore Borghetti che mi ha dato la disponibilità, comunque all'incontro, so che c'è stato, sia da una parte che dall'altra un ragionamento condiviso, il testo della mozione l'abbiamo letta tutti. Ci tengo a sottolineare solamente quelle che erano le finalità del testo, dell'atto, cioè trovare delle una modalità che magari possa essere anche presa come best

practices, un po' a campione e poi estendere a eventuali altri servizi e altre realtà che con l'Amministrazione comunale collaborano, per individuare spazi che favoriscano quella che è la socialità dei ragazzi in un momento particolare di difficoltà economica, ma non solo, anche per il futuro, riconoscendo quello che è il valore importante e indispensabile del potersi trovare assieme in luoghi, non dico protetti, però in luoghi in cui anche i ragazzi di questa fascia pre adolescenziale possano stare assieme stare assieme nel modo giusto e potersi divertire, essendo anche liberi, facendo delle esperienze di crescita. Quindi so che ci sono stati dei confronti dei ragionamenti e leggo brevemente quello che sarà, quello che era il testo del l'impegno che sicuramente è oggetto di emendamenti; vedendo altri esempi sul territorio prevedevamo la proposta di consentire l'accesso gratuito per famiglia senza diciamo mettere un tetto in base all'ISEE proprio per evitare che comunque dall'amministrazione comunale escano risorse, ma con la finalità di individuare convenzioni, o possibilità di margine direttamente con il gestore per le finalità che ho esposto precedentemente e soprattutto poi di pubblicizzare, rendere noto agli studenti, ai ragazzi, alle famiglie di questa opportunità che sicuramente potrà giovare a un numero, spero importante, di ragazzi sulla città. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. Io so che forse voleva intervenire il Consigliere... Allora per adesso nessuno ... però se c'è un testo condiviso... ah, la Varasi, ok, la Consigliera Varasi... se c'è un testo condiviso si può anche dare lettura in aula se no ci dobbiamo fermare un attimo per ... se volete. Allora do la parola però alla Consigliera Varasi che magari voleva dire questo. Prego, Consigliera.

Monica Varasi

Grazie signor Presidente. Buonasera. Prima di entrare nel merito della mozione che è sicuramente condivisibile nel suo intento per come spiegato nella premessa, guardiamo un attimino la situazione di fatto da cui partiamo, cioè la piscina Molinello sicuramente è stata recentemente arricchita nella parte esterna con attrezzature, nuove proposte per ragazzi e le famiglie, le tariffe di entrata non sono tariffe eccessivamente onerose 6 euro e 60 per il singolo e 5 euro di riduzione fino a 12 anni e poi sappiamo che la piscina di Rho quest'anno non ha mai chiuso a fronte della di una diciamo scomparsa dalla dell'offerta di circa il 30% in meno delle piscine di Milano; l'Amministrazione sicuramente intende anche in un prossimo futuro porre la sua attenzione anche magari su forme di risposte di tutela delle famiglie più fragili anche per esempio, attraverso forme come le borse sport, per cui senz'altro l'obiettivo di salvaguardare le famiglie più fragili e comunque di fornire una qualche forma di

ristoro, di venire incontro alle necessità delle famiglie dei ragazzi offrendo luoghi di convivenza sani e belli sicuramente c'è. D'altro canto la richiesta, non ci pare che la richiesta dichiarata nel titolo della mozione, cioè l'accesso gratuito estivo alla piscina Molinello per gli under 14 possa essere accolta, così diciamo tout court, da una parte per un evidente ragione di economicità e poi anche per ragioni di equità rispetto ad altri potenziali fruitori della piscina diversi da quelli che rientrerebbero nella gratuità. Però visto che l'intenzione diciamo e l'obiettivo è condivisibile si potrebbe appunto passare, se siamo tutti d'accordo a un emendamento togliendo la parte della gratuità e poi magari prevedendo una forma di riduzione e se siamo d'accordo nel sospendere si può poi ... con estensione fino a 14 anni.

Calogero Fabrizio Mancarella

Sì, grazie, Consigliera. c'era voleva fare anche una voleva anche fare un intervento l'Assessore Borghetti, quindi poi, se eventualmente volete, vogliamo fermarci. No, no, aspetta. Adesso interviene l'assessore Borghetti e poi ci fermiamo qualche minuto per fare una verifica tra i gruppi. Prego, Assessore.

Alessandra Borghetti

Infatti con il Consigliere Colombo ci siamo un po' confrontati proprio per trovare la formula migliore, quindi credo che poi mettendosi tutti d'accordo l'intento è proprio agevolare lo sport e la convivialità anche dei ragazzi. Quindi sicuramente riuscirete a trovare la formula migliore per descrivere il tutto perché l'idea non era proprio far entrare gratuitamente ma andare a pubblicizzare, a promuovere lo sport, quindi su quello credo che siamo tutti d'accordo. Ne approfitto per dire una cosa che avevo anticipato sia al Consigliere Colombo che alla Consigliera Varasi e di cui vi vorrò poi parlare appena riusciamo a fissare l'incontro con la Commissione, come vi avevo promesso, vi volevo aggiornare sulle borse sport, perché l'idea davvero di rendere lo sport un diritto costituzionale accessibile anche alle famiglie più bisognose è un'idea che va assolutamente portata avanti; con l'Ufficio Sport ci stiamo lavorando, quindi appena avrete voglia di fissare una data come commissione vi aggiorneremo anche sul lavoro che si sta portando avanti con la Consulta. Volevo solo anticiparvi quello.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie assessore. Pertanto ci fermiamo 5 minuti 5 minuti di tempo che avete bisogno per portare la mozione condivisa, credo che debbano uscire tutti dal ... Come funziona in questo caso? Siamo tutti dentro, ok, allora non ok non intervenite sul terminale, potete uscire e ritrovarmi come capigruppo prego.

Sospensione seduta - ore 22.33

Ripresa seduta - ore 22.43

Calogero Fabrizio Mancarella

Prego Consiglieri rientriamo e accomodiamoci Consigliere e Consiglieri.

Grazie, do la parola al Consigliere Colombo che dà lettura della mozione così come è stata emendata. Prego, Consigliere.

Christian Colombo

Grazie, Presidente. Il testo dell'impegno cambia da: a valutare convenzioni per un numero limitato di accessi gratuiti per famiglia per permettere l'ingresso gratuito ai minori di 14 anni la piscina comunale, con campagna di pubblicizzazione eccetera eccetera questo punto viene sostanzialmente diviso in due parti e si converte nel: a valutare l'estensione della fascia ridotta del prezzo di entrata ampliandola fino a 14 anni senza limitazioni temporali a trovare delle modalità di pubblicizzazione di tale iniziativa secondo le modalità ritenute più efficaci, per esempio sito istituzionale e canali social dell'Ente, virgola, società sportive e istituti scolastici.

Calogero Fabrizio Mancarella

Ok chiaro. Grazie Quindi passiamo alla ... scusa c'è l'intervento del Consigliere Bellofiore, prego Consigliere.

Roberto Bellofiore

Sì, grazie, Presidente; no, solo per dire che noi crediamo appunto che il centro sportivo del Molinello la piscina sia un fiore all'occhiello appunto della nostra città, un centro su cui le amministrazioni precedenti, ma anche quest'anno hanno investito, sono intervenute anche di recente in maniera importante per garantire, appunto il diritto allo sport e a uno sviluppo anche sano della nostra cittadinanza, del nostro territorio. La mozione inizialmente parlava appunto di prevedere una gratuità per una fascia estesa fino ai 14 anni, principio che, comunque, non ci vedeva d'accordo pur ribadendo come in realtà già in altre attività durante l'anno la piscina Molinello preveda comunque delle agevolazioni, delle possibilità per i ragazzi del nostro territorio in particolare per le scuole, a cui la piscina viene offerta in maniera gratuita o agevolata per attività, appunto, scolastiche, istruttive sportive durante l'anno e così come nel periodo estivo appunto ai centri estivi comunali la piscina è inclusa all'interno del servizio offerto dal Comune. Quindi altre forme di gratuità indiretta, comunque, sono già portate avanti dall'Amministrazione per garantire appunto una maggiore diffusione e utilizzo anche del nostro del nostro impianto sportivo. La mozione, quindi, come

inizialmente protocollata non poteva trovare l'accordo della maggioranza credo che il lavoro appunto di revisione del testo per portare a una un testo che fosse unanime nell'accordo del Consiglio comunale sia stato un lavoro che sicuramente vede anche il Partito Democratico, appunto, favorevole alla mozione così emendata. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Giussani, prego Consigliere.

Stefano Giussani

Volevo sottolineare un attimino anche il fatto che Regione Lombardia ha finanziato la installazione dei pannelli solari e quindi già diciamo il Molinello è, come si può dire, è già stato è già nell'occhio di Regione Lombardia, quindi ringraziamo anche Regione Lombardia.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Se non c'è nessuno iscritto a parlare procederei con la votazione, la nostra prima votazione col nuovo impianto, quindi vediamo, testiamo subito lo strumento, quindi non si non si conferma più la presenza, dovete soltanto dire se siete a favore, contrari o vi astenete, potete già farlo, è touch, quindi potete. Manca il Sindaco e manca Rizzo, Consigliere Rizzo, no manca a votare Consigliere, così, non che manca come persona. Sì, chiudiamo la votazione. Riceverete in tempo reale sul maxischermo i risultati di cui posso dare lettura.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Calogero Fabrizio Mancarella

La mozione è stata approvata. Abbiamo tempo per procedere con la prossima mozione, no, c'è il tempo.

PUNTO N. 5

MOZIONE (PROT. N. 61620 DEL 21/09/2023) PRESENTATA DAL GRUPPO DELLA LEGA PER UNA CITTÀ INCLUSIVA

Calogero Fabrizio Mancarella

Però a questo punto non interviene Colombo, ma interviene Giussani, sennò sarebbero tre su tre. Prego Consigliere Giussani.

Stefano Giussani

I sottoscritti Consiglieri comunali della Lega Lombarda Giussani Stefano e Colombo Cristian chiedono risposta in Consiglio Comunale. Premesso che la Costituzione della Repubblica Italiana all'articolo 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino, la concreta fruizione di questo diritto per le persone affette da disabilità sancita dal principio di uguaglianza di cui all'articolo 3 della Costituzione costituisce lo strumento e la preconditione indispensabile per ciascun individuo per poter esercitare tutta una serie di diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale; Premesso che una qualsiasi barriera architettonica lede il diritto alla mobilità impedendo, limitando o rendendo difficoltosi gli spostamenti o la fruizione dei servizi, specialmente per le persone con limitata capacità o con delle disabilità; Premesso che per semplificare la mobilità delle persone con disabilità motoria su tutto il territorio italiano il decreto ministeriale del 5 luglio 2021 ha istituito una Banca Dati Nazionale; Grazie a una gestione delle autorizzazioni coordinata su tutto il territorio chi deve spostarsi da un comune all'altro, per chi deve spostarsi da un comune all'altro non deve più comunicare l'ingresso nelle aree a traffico limitato situate in comuni diversi da quello di riferimento; Evidenziato che la Lega Rho ha raccolto le segnalazioni di alcuni cittadini con difficoltà motorie che stanno riscontrando notevoli impedimenti nel percorrere le strade e i marciapiedi della città; Evidenziato che il Comune di Rho non ha ancora aderito alla piattaforma CUDE; impegnano il Sindaco e la Giunta ad avviare una mappatura aggiornata delle barriere architettoniche presenti in città in collaborazione con i Comitati di quartiere, la Consulta dei Quartieri e delle Frazioni, a disporre, impegnano il Sindaco e la Giunta a disporre entro la fine dell'anno il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche PEBA; impegnano il Sindaco e la Giunta ad attivare un servizio di segnalazione telematico e telefonico a cui cittadini, a cui cittadini possano rivolgersi per segnalare disagi ed impedimenti dovuti alle barriere architettoniche; ad aggiornare semestralmente nella commissione consiliare preposta sull'andamento del PEBA; ad aderire alla piattaforma CUDE, grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani. Vediamo se ci sono degli interventi; il Consigliere Rizzo ha chiesto la parola. Aspetti che diventa rosso e poi parli, Prego.

Gaspere Giuseppe Elia Rizzo

Grazie Presidente, sarò telegrafico. Signor Sindaco, colleghi io appoggio totalmente la mozione della Lega perché si faciliti il più possibile il diritto di quanti hanno difficoltà motorie a poter usufruire di tutti gli spazi pubblici, del resto la legge lo dice, con l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche presenti nella nostra città, quindi, signor Sindaco, faccia fare una mappatura delle barriere e risolva nel più breve tempo possibile un problema che non è di poco conto. Grazie. Come si fa...

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, Consigliere Rizzo. Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta, prego, Consigliera.

Clelia La Palomenta

Bene. Sono.... noi della maggioranza stasera siamo contenti di essere qui a condividere con la minoranza questa mozione che chiede l'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, quindi vi ringraziamo proprio per aver portato all'attenzione del Consiglio questa importante tematica dei diritti, soprattutto quelli dei disabili, dandoci la possibilità di confrontarci su questo tema ampiamente attenzionato dalla nostra Amministrazione. Come tutti sappiamo l'accessibilità è un diritto fondamentale, la sua promozione rappresenta un impegno prioritario per il nostro comune, la nostra Costituzione all'articolo 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino, inoltre il principio di uguaglianza sancito dall'art. 3, ci ricorda che questo diritto deve essere effettivamente fruibile da tutti indipendentemente dalle proprie capacità fisiche, psicofisiche, economiche e sociali, però è innegabile che il tema è uno strumento di rilevante importanza ancora nel nostro comune come in tanti altri è in ritardo nella sua attuazione su questo. Su questo ne prendiamo atto. Tuttavia, abbiamo a disposizione altri strumenti altrettanto validi per rendere la nostra città sempre più accessibile e inclusiva, infatti vogliamo sottolineare che il Comune di Rho aveva già intrapreso azioni significative per migliorare l'accessibilità della città durante il precedente mandato e sta procedendo in questa direzione. A questo proposito la Giunta sta attivamente lavorando sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il PUMS, che prevede, ecco teniamo a precisare questa cosa importante, un capitolo specifico dedicato alla accessibilità della città prendendo in considerazione i numerosi interventi di riqualificazione delle aree dismesse, tutti gli altri progetti di rigenerazione urbana che si

realizzeranno grazie ai fondi del PNRR, i fondi provenienti da Regione, da Città Metropolitana. Quindi ci saranno tantissimi interventi di urbanistica, dove la legge, sappiamo, ci impone la rimozione, cara grazia, delle barriere architettoniche. Vogliamo ricordare anche che all'inizio dell'anno sono state avviate diverse procedure di rilevazione delle barriere architettoniche nei percorsi che collegano punti di interesse della città, sono stati già eseguiti diversi lavori di riqualificazione per rendere accessibili questi percorsi, come quello il tratto che collega la stazione al nuovo teatro che ha visto appunto la stretta collaborazione tra tecnici del comune e l'associazione Disabili Pirata - Abbatti le Barriere; un ulteriore intervento proprio di queste ultime settimane, quello che è avvenuto sempre per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso la fermata dei bus della linea 9 sul Sempione, potremmo anche nominare l'ultimissimo che non è ultimato, che stiamo leggendo in questi giorni sul notiziario di Andrea Re, quello all'incrocio di via Cornaggia, Rho via Cornaggia Beatrice D'Este. Allora questo che cosa dimostra? Dimostra quindi il nostro impegno, un impegno a lungo termine per una pianificazione della mobilità urbana che vuole tenere proprio di tutte le esigenze dei cittadini, nessuno escluso, il nostro Nessuno Escluso torna anche oggi quindi assolutamente noi siamo qui perché vogliamo sottolineare questa nostra volontà di andare sempre a migliorare il PUMS della nostra città con la ... anche con l'abbattimento delle barriere architettoniche. A questo scopo noi della maggioranza come abbiamo fatto per la precedente mozione abbiamo condiviso degli emendamenti che vi vogliamo proporre proprio per venirci incontro, in quanto sappiamo che è una priorità venire incontro alla disabilità.

Calogero Fabrizio Mancarella

Ok. Quindi sta chiedendo una sospensione Consigliera?

Clelia La Palometa

Sì.

Calogero Fabrizio Mancarella

Ok, se il Consigliere Colombo che è del gruppo della Lega è d'accordo, io sospenderei un attimo per fare per valutare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Colombo)

Calogero Fabrizio Mancarella

Ok, prego così Capigruppo allora potete recarvi nell'altra stanzetta e la no no, però uscite dall'aula.

Sospensione seduta - ore 22.58

Ripresa seduta - ore 23.23

Calogero Fabrizio Mancarella

Riprendiamo Consiglieri e Consigliere accomodiamoci, prego. Il Consigliere Colombo ... Consigliere Bindi, Consigliere Caronni, Consigliere Re, se possiamo accomodarci. Il Consigliere Colombo legge la mozione emendata, prego.

(Interventi fuori microfono)

Calogero Fabrizio Mancarella

L'ha fatta lui, prego Consigliere.

Christian Colombo

Grazie. Allora degli impegni che vengono rimossi dalla mozione sono i primi 4, quindi togliamo Ad avviare una mappatura aggiornata delle barriere architettoniche presenti in città in collaborazione con i comitati di quartiere e la Consulta dei Quartieri e delle Frazioni; A disporre entro fine anno il piano di eliminazione delle barriere architettoniche PEBA; Ad attivare un servizio segnalazione telematico e telefonico a cui cittadini possono rivolgersi per segnalare disagi e impedimenti dovuti a barriere architettoniche; e Ad aggiornare semestralmente nella commissione consiliare preposta sull'andamento del PEBA, e si aggiornano con: a raccogliere le segnalazioni di barriera architettonica attraverso la Consulta delle Frazioni e i Comitati di quartiere e attivare una sezione dedicata alle barriere architettoniche nell'app Comuni-chiamo. Qualora non fosse fattibile tecnicamente questo ultimo impegno attivare un indirizzo email dedicato a tale servizio da integrare con la pagina del comune dedicata alla disabilità; a segnalare sempre gli interventi temporanei, cantieri fibra, ottica eccetera con data di inizio e fine lavori per evitare disagi ai cittadini con disabilità; a valutare la fattibilità tecnica dell'attuale sistema della piattaforma CUDE. Se posso permettermi una piccola integrazione, ovviamente non nella mozione, non spariscono quelli che poi sono degli impegni, tre operette morali che ci siamo tendenzialmente presi come Capigruppo di tenere comunque monitorata la situazione incentivando, sostenendo, incalzando anche l'Amministrazione qualora ci fosse un ritardo nell'attuazione di questi piani proprio perché riteniamo tutti che siano fondamentali dal PUMS al PEBA; abbiamo sottolineato anche l'importanza che ci sia una modalità anche qui accessibile a un po' tutti i cittadini per segnalare quelle che sono le barriere architettoniche anche tempestive e sono contento che il lavoro che ho condiviso in particolare con la Consigliera La Palomenta sulle segnalazioni temporanee o comunque sui lavori temporanei che

ovviamente non possono entrare in piani, però possono essere comunque attenzionati per evitare che magari dei cittadini ipovedenti o dei cittadini con disabilità, abituati a fare un percorso si trovino delle sorprese e non sappiano fino a quale momento possono essere poi tolte queste barriere. E' scomparso anche l'impegno ad aggiornare semestralmente la commissione preposta sull'andamento dei PEBA, però l'invito al Presidente della commissione dedicata, la CAT, è quello comunque di tenerci aggiornati su quelli che sono i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e eventualmente dare comunque disponibilità a farsi portavoce di quelle che sono le segnalazioni più importanti che raccogliamo che sono sia temporanee che permanenti, come alcune situazioni che abbiamo evidenziato anche nel dibattito. La piattaforma CUDE, soprattutto come Lega la teniamo indispensabile, è importante, è stata un'iniziativa del ministro Locatelli, ci crediamo in questo in questo modo di semplificare la vita delle persone con disabilità anche attraverso la tecnologia e in un'ottica di smart city e di sviluppo tecnologico pensiamo sia strategico. A questo punto ringrazio in particolare, permettetemi la Signora Marilena con cui da cui è nata tendenzialmente questa mozione con cui abbiamo fatto strada da proprio dal punto di vista fisico e grazie a lei abbiamo portato questo tema delle barriere architettoniche, magari ne abbiamo parlato nei lavori di commissioni anche qui, però non abbiamo mai dedicato un focus particolare con l'obiettivo di arrivare a un piano anche strategico, magari una disponibilità a collaborare anche con la cittadinanza con la rappresentanze dei comitati di quartiere, della Consulta delle Frazioni proprio perché tutti possiamo essere coinvolti in questa non battaglia, non voglio chiamare battaglia, però in questo lavoro di sensibilizzazione abbattimento di quelli che sulle balle architettoniche e ovviamente l'ultimo appiglio: sicuramente avrete notato il titolo che era città più inclusiva simile a una mozione presentata dal Partito Democratico negli scorsi anni; non è in tono polemico, ma per parlare di inclusività anche da altri da altri punti di vista, quello che ha scelto la Lega è quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche, dell'attenzione alle persone con disabilità. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere Colombo; ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore, prego Consigliere.

Roberto Bellofiore

Sì, grazie Presidente, non ci siamo presi oggi un impegno morale su questo tema, noi abbiamo ricevuto un mandato preciso da parte della cittadinanza. Sono nel nostro programma elettorale prima che è diventato poi programma amministrativo dopo e nel primo consiglio comunale in cui questo programma è stato è stato

discusso, è stato votato da questa maggioranza, la maggioranza e la Giunta automaticamente si prende un impegno nei confronti della cittadinanza di portare avanti e a termine in una progettualità di lungo corso, come indicate nel programma, tutte quelle che sono le azioni rivolte, appunto, anche al tema dell'accessibilità e della inclusività delle rispetto al tema della barriere architettoniche di cui parla questa mozione. Le modifiche che abbiamo andavano proprio a cercare di salvare l'intento della mozione, pur consapevoli che gli impegni previsti non potevano essere inizialmente accolti nel momento in cui ci si rende conto che l'Amministrazione ha già avviato con una recente delibera, il piano il cosiddetto PUMS Piano Urbano Mobilità Sostenibile da cui deriverà poi appunto il PEBA, cioè il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, per cui chiedere nel primo punto come veniva originariamente fatto una mappatura aggiornata delle barriere architettoniche presenti città appunto in collaborazione con la Consulta è un percorso che in realtà, è un impegno, un onere che in realtà non ha significato nel momento in cui già all'interno del percorso avviato con il PUMS è previsto un capitolo espresso e specifico relativo all'accessibilità della città; e allo stesso modo anche il secondo impegno, cioè di disporre entro fine anno il PEBA, Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche significava non aver compreso forse quali sono proprio contenuti del PEBA, sia per la tempistica inizialmente proposta sia perché il PEBA che riguarda non soltanto le barriere architettoniche presenti sull'asse stradale, ma anche all'interno degli edifici pubblici, in particolare deriva poi dal programma del del PUMS. Questi due impegni per questi motivi non erano per me accettabili, non tanto perché non sono impegni che porteremo avanti, ma che stiamo portando avanti con delle delibere, delle azioni come ho chiaramente esposto. La mozione ha senso nel momento in cui appunto prevediamo di offrire e sensibilizzare anche la cittadinanza nel appunto segnalare eventuali situazioni di appunto barriere architettoniche presenti in città tramite i canali che già oggi sono attivi presso l'Amministrazione e rispetto i quali c'è una struttura organizzativa che si occupa di ricevere e raccogliere queste segnalazioni e smistarle poi agli uffici competenti e, come ho scritto, quindi la mozione emendata che sia Comuni-chiamo laddove tecnicamente fattibile oppure altri canali di comunicazione che possono essere eventualmente messi in campo. Per quanto riguarda l'aggiornamento semestrale della commissione consiliare preposta sull'andamento del PEBA anche questo era un impegno in parte anacronistico, nel senso che se la Commissione, il Presidente e i Commissari ritengono di, appunto, avere un aggiornamento tramite l'assessore o qualche tecnico su un determinato tema specifico già il regolamento oggi lo prevede, quindi comunque lo si può fare. Per cui gli emendamenti andavano a dare centralità al tema delle segnalazioni e a come raccogliere appunto ampliare gli strumenti che già oggi ci sono per le segnalazioni da parte della cittadinanza su questo tema, consapevoli dei percorsi che l'Amministrazione sta già ha già

avviato e sta portando avanti appunto nella nell'adempimento di tutto quanto previsto nel nostro programma. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore, se non c'è nessun altro l'Assessore Giro. Prego Assessore.

Valentina Giro

Grazie Presidente. Volevo aggiungere due considerazioni rispetto a questa mozione che parla giustamente di abbattimento barriere architettoniche che è un lavoro che si porta avanti tempo con un approccio, magari pragmatico e meno di pianificazione, ma che sicuramente ha già portato molti frutti. Un aspetto su cui si è lavorato anche come Amministrazione è quello, invece, come dire, l'approccio positivo, quello di iniziare a pianificare gli interventi con una visione quello che si chiama design for all, cioè una progettazione che sia accessibile sia dal punto di vista fisico, ma anche poi ci sono tanti livelli di accessibilità, possono esserci disabilità sensoriali o anche aspetti, per esempio, di comunicazione, di possibilità di interagire con persone, con gli spazi e servizi pubblici che sono offerti. Quindi su questo anche attraverso percorsi di formazione si sta facendo un lavoro anche in prospettiva di tutti i cantieri e le nuove opere che verranno realizzate in modo che siano... con essi si costruisca e si realizzino le cose con già lo spirito giusto e la progettazione corretta. Rispetto alla app Comunchiamo come saprete è un servizio che noi abbiamo acquistato da un gestore, vedremo di capire se questa modifica è effettivamente fattibile. Ci auguriamo possa essere implementata. Ecco l'altro tema accennato quello che il PEBA ha, sì, un aspetto rispetto alle barriere architettoniche fisiche, quindi accessibilità fisica, ma poi in realtà va ad abbracciare diversi aspetti di accessibilità. Quindi anche rispetto a questo ci sarà un percorso da sviluppare che è sicuramente per sua natura il PEBA un progetto anche a livello partecipativo. E quindi dovrà vedere la partecipazione attiva delle associazioni, dei cittadini, dei consiglieri, delle commissioni e quant'altro. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Assessore, vedo iscritto a parlare il Consigliere Caselli, prego Consigliere.

Fulvio Caselli

Volevo solo rubare due minuti per, agganciandomi al fatto che gli emendamenti portano, dal mio punto di vista, un po' più sulla terra gli argomenti tirati fuori dalla mozione, nel senso che richiamano a non tanto chiamiamoli meriti dell'Amministrazione, ma meriti della

progettualità politica che stiamo portando avanti da un po' di tempo in questo comune; mi permetto però comunque di segnalare che una parte importante dell'abbattimento barriere architettoniche viene messa in campo anche da una manutenzione corretta dell'esistente, da situazioni viabilistiche e di accesso più curate, più mantenute. Un po' più di attenzione all'esistente è un argomento che anche nelle riunioni di partito tendo a portare avanti; mantenere l'esistente in modo corretto, magari non fa fare titoli sulla stampa locale o altro, ma rende un'amministrazione più efficiente e rende più realizzate e realizzabili anche prospettive come quella della accessibilità per le persone portatrici di handicap. Esistono ascensori che non funzionano, rampe tenute male, marciapiedi impraticabili, quindi a maggior ragione quando sta per cominciare una piccola o grande rivoluzione della nostra città, io mi permetto di segnalare a tutti anche all'opposizione, mi permetto di segnalare, magari di fare osservazioni interrogazioni un po' più inerenti anche a questo tipo di cosa cioè a richiamare uno dei compiti o anche presentare mozioni di questo genere, richiamare l'amministrazione a una manutenzione dell'esistente, cosa che viene fatta sicuramente e viene fatto anche attraverso un coinvolgimento dei cittadini a cui si forniscono degli strumenti, spero adeguati, adesso vedremo se l'app Comuni-chiamo riesce ad essere un campanello efficace su questo argomento, quindi mi permetto semplicemente di segnalare questo argomento, quello della manutenzione che consente comunque di abbattere alcune barriere che si formano col degrado dell'esistente. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie Consigliere Caselli; ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Andrea Orlandi

Grazie Presidente, ci tengo a intervenire per ribadire l'attenzione che in realtà abbiamo sempre avuto nei confronti del mondo della disabilità. Però ho sentito in alcuni passaggi quasi come se questa Amministrazione attuale e anche le precedenti fossero insensibili, è così non è. Aggiungo un tema aggiuntivo rispetto alla mozione che è sicuramente positiva, che condivido e che voterò a favore, che ogni pianificazione poi sul tema della disabilità si scontra con la realtà dei fatti; nel senso che è bene avere la pianificazione, dopodiché sappiamo che il tema della disabilità è un tema in divenire nella città, per cui un soggetto, un residente diventa disabile ha delle necessità specifiche nei pressi di casa piuttosto che il disabile stesso si sposta da un'altra parte e quindi oltre alla pianificazione, avere l'attenzione ai singoli casi che spesso è quella più importante, su cui poniamo sempre molta attenzione sia in termini anche viabilistici, come diceva il Consigliere Caselli, cioè in termini di stalli per i disabili che sono tutti studiati ad hoc nella

nostra città e a cui diamo sempre priorità, piuttosto che il nascere di esigenze che nascono in un determinato momento, purtroppo magari della vita e che necessitano proprio attorno a casa banalmente di situazioni specifiche. Sono cose non pianificabili, che non possono stare in nessuna pianificazione, ma è la risposta, poi insomma più concreta che possiamo dare in queste situazioni. Il mio voto sarà un voto a favore.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, signor Sindaco; ha chiesto la parola credo per fatto personale il Consigliere Colombo, prego.

Christian Colombo

Sì, grazie Presidente, solo un chiarimento da parte del signor Sindaco, perché non perché ho la coda di paglia, però avendo parlato soprattutto io da parte dell'opposizione su questo tema, volevo capire quando abbiamo definito in modo palese l'Amministrazione, questa e quella precedente non attenta al tema della disabilità. Non mi pare di averlo detto, ma neanche la uso.

Calogero Fabrizio Mancarella

Se voleva intervenire. Io non credo che possiamo entrare di entrare in questa ... Ah, ok? Prego, signor Sindaco.

Andrea Orlandi

Non era del Consigliere Colombo; così rimane a verbale.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, signor Sindaco. No, io volevo anch'io dire una cosa su questa cosa, ma no. Più che altro perché mi è capitato diverse volte in questi anni di chiedere, come diceva il signor Sindaco, di fare degli stalli per i disabili e la Polizia locale che è quella che poi prende in carico di fatto la questione è sempre stata molto pronta e attenta da questo punto di vista. Infatti vorrei ringraziarvi anche per questa attenzione che hanno sempre portato. Proseguiamo quindi con la votazione, se non ci sono altri interventi, proseguirei con la votazione; quindi potete accedere al terminale e votare. Do lettura dei risultati.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	23	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	
-------------------------------	-----------	--

Calogero Fabrizio Mancarella

La mozione è approvata. Si chiude l'ora dedicata alle mozioni, abbondantemente, e proseguirei con i punti invece da parte della dell'Amministrazione, della Giunta, con il prossimo punto.

PUNTO N.10

AGGIORNAMENTO CRITERI E INDIRIZZI PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA CONVENZIONATA CON RIFERIMENTO AI PREZZI DI VENDITA, AI CANONI DI LOCAZIONI E AI REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ACCESSO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA.

Calogero Fabrizio Mancarella

Do la parola all'Assessore Marini che se la prende. OK. Prova quando diventa rosso. Prego.

Edoardo Marini

Buona serata a tutti. Chiediamo al Consiglio di adeguare i prezzi di vendita dell'edilizia convenzionata, secondo la delibera i criteri di calcolo stabiliti nel lontano 2013, la motivazione è l'aumento dei costi di costruzione e anche della manodopera che è avvenuta negli ultimi anni. La delibera, riprendendo una vecchia tradizione di quando l'inflazione era molto più alta, propone un adeguamento dei prezzi Istat per il 75%, vi ricordate l'equo canone? gli adeguamenti erano il valore Istat, l'adeguamento Istat, però una parte, per evitare di sviluppare fenomeni inflattivi; sostanzialmente l'aumento, alla fine è del 10,56. Non mi soffermo su che cos'è l'edilizia convenzionata, se non per dire che è sostanzialmente una modalità per promuovere abitazioni a prezzi calmierati in cambio di vantaggi sia fiscali sia procedurale. La Commissione Ambiente e Territorio ha posto, ha chiesto una piccola modifica, più di principio che di sostanza, ma non per questo meno importante; poi eventualmente lascio al Presidente trattare, o chi vuole della Commissione, questo aspetto. Sono a disposizione per qualsiasi altro chiarimento. Grazie.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, Assessore Marini, c'è l'intervento del Consigliere Bindi. Prego.

Paolo Bindi

Grazie. Velocemente per riprendere il lavoro che abbiamo fatto come Commissione, una questione di principio, certo, quale principio? Quello di stabilire la data, il termine per l'aggiornamento di questi criteri in corrispondenza dell'unico atto, dell'unica convenzione attualmente in essere, in modo da evitare di avere provvedimenti che fossero in qualche modo retroattivi rispetto a situazioni già avviate. La modifica si è ridotta solo una piccola percentuale. Abbiamo comunque, penso, mantenuto un differenziale significativo rispetto ai valori di mercato. No? Il criterio che vedete, 2300 euro circa, è bene inferiore ai valori che oggi tutti conosciamo per la città di Rho e ci auguriamo quindi che questo strumento possa essere nuovamente valorizzato dagli operatori del territorio riproponendolo come quello che è stato storicamente cioè lo strumento quasi direzione per accesso per l'accesso all'abitazione di proprietà da parte anche delle giovani delle giovani famiglie. Ringrazio i colleghi della Commissione che con me hanno fatto questo lavoro. Il voto è stato unanime, mi auguro possa esserlo anche quello del Consiglio.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, Consigliere. Non ho nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione, quindi a terminale potete votare. Sì, la votazione è chiusa, do lettura dei risultati.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Calogero Fabrizio Mancarella

Anche questo provvedimento è stato è stato votato favorevolmente, approvato. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 11

COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN ORDINE ALLA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI. DECRETO N. 96/2023.

Calogero Fabrizio Mancarella

Prego, Signor Sindaco.

Andrea Orlandi

Grazie Presidente Una comunicazione al Consiglio Comunale. Erano pervenute 4 candidature per i tre posti del Consiglio di Amministrazione delle Farmacie comunali, tutte e 4 hanno ricevuto parere positivo dalla Commissione Affari Istituzionali nella seduta del 12 settembre; a seguito dell'esame dei curricula e, valutato anche la provenienza geografica, è stato di fatto riconfermato il Consiglio di Amministrazione uscente, faccio riferimento alla provenienza geografica, perché la quarta candidatura era di una professionista pugliese, se non ricordo male, è pervenuta tramite PEC corretta, quindi valida e si è ritenuto di scegliere tra i componenti del territorio che sono i tre uscenti, quindi unici candidati e che vi ricordo sono il dottor Alberto Garavaglia come Presidente, la dottoressa Salvatrice Caruso come Consigliere, il dottor Aldo Violino come Consigliere. Li ringraziamo perché è uno di quei ruoli per cui di certo non si diventa ricchi. Ecco.

Calogero Fabrizio Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Potete lasciare ... un attimo solo di attenzione: vi comunico soltanto che il prossimo Consiglio Comunale sarà il 30 novembre quello, il 29 di novembre, quello come dire già calendarizzato. Ricordo a tutti che siamo in attesa della, diciamo, da parte del Governo che ci dia un po' delle risposte sul discorso dell'approvazione bilancio e quindi ad oggi è probabile che avremo due Consigli Comunali a dicembre a distanza uno dell'altro di 20 giorni; contiamo di farli prima di Natale entrambi ovviamente. Quindi no, volevo soltanto comunicarvi questo. Invece una cosa tecnica: lasciate poi tutti i badge sul tavolo e non è necessario che usciate perché lo facciamo noi da qui ... se volete farlo fatelo, ma comunque possiamo farlo anche noi. Buona serata a tutti e buona continuazione.

- ore 23.53 -